Conto Corrente colla Posta

Sabato 8 Settembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a *trimestre*). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 212

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.— ; Quarta pagina Cent. 80 (larga $1/_{10}$ di pagina); Cronaca L. 2.— *per linea*.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Per l'incremento dell'agricoltura

Il Comitato agrario, di cui fanno parte deputati di tutti i partiti, dal conservatore al socialista, continuando lo studio di provvedimenti giudicati indispensabili per l'incremento dell'agricoltura nazionale, ha tolto in esame la questione doganale.

Dalle sue indagini ed osservazioni ha pubblicato una relazione.

Ora da questa relazione si rileva che la tariffa francese non mirava a colpire esclusivamente i nostri prodotti; la Francia mirava soltanto a difendere i propri.

Il comitato spera che le trattative diplomatiche iniziate condurranno ad un buon risultato.

Ma non conviene illudersi. Il Comitato osserva, e giustamente che sarebbe fuor di ragione la speranza che le nostre esportazioni in Francia possano risollevarsi dalla depressione subita in questi ultimi anni fino al punto da equilibrarsi con le importazioni francesi tra noi. Certo, è un grande mercato che si è venuto restringendo in proporzioni enormi per i nostri prodotti; quando si ricorda la cifra di 574 milioni raggiunta dalle nostre esportazioni in Francia nel 1878, in confronto dei 200 milioni del 1909, l'esportazione della Francia verso di noi è stata di 320 milioni nel 1909, si è costretti a riconoscere che la perdita è riguardevole.

Vero è che le nostre esportazioni hanno potuto espandersi su molti altri mercati, così da compensare largamente questa perdita; ma non è meno vero il fenomeno rilevato dall'on. Luzzatti nella risposta all'on. Fortunati, cioè che tranne con due soli paesi — la Svizzera e l'Argentina — la nostra bilancia commerciale si salda a debito con tutti gli altri Stati.

Il fenomeno è grave, e merita gli studi della commissione a tale scopo istituita dallo stesso presidente del Consiglio, imperocchè, a giudizio del comitato il fenomeno di cui si tratta non può risultare che siano ad un certo punto, dai sistemi imperfetti di accertamento degli elementi statistici; esso trova la sua spiegazione fondamentale in due cause, di cui pare evidente l'efficenza delle cifre dei nostri cambi con l'estero. La prima risiede nell sviluppo della nostra produzione agraria ed industriale inferiore allo sviluppo dei consumi del nostro paese, la seconda risulta dal ragguardevole sviluppo della produzione agraria nei paesi nuovi e nella facilità dei mezzi di trasporto onde questa può riversarsi sui mercati europei, e col suo minor costo di produzione conquistarli stabilmente.

Quanto alla prima di queste cause, basta ricordare che l'Italia è ridotta ad importare derrate e materie prime agrarie per una somma maggiore di quelle che esporta: non sono soltanto le centinaia di milioni di cereali che noi importiamo; in questi ultimi anni siamo stati costretti ad importare anche il bestiame bovino, ed importarlo da quei paesi, ai quali lo fornivamo per il passato.

Quando si ricorda che il trattato nostro con la Francia del 1881 fu combattuto dalla Camera italiana, perchè non aveva ottenuto un dazio di favore pel nostro bestiame bovino, non si può essere impressionati, sapendo che ora noi siamo costretti a fornirci di bestiame da carne sullo stesso mercato di Parigi!

La nostra produzione agraria non è invero diminuita, ma ripetesi non è invero progredita in proporzione delle esigenze dei consumi interni. Invece continuando il confronto con *le nazioni vicine*, la *Francia* è riuscita in pochi anni ad elevare la sua proporzione agraria, ad esempio dei cereali, fino al punto di non aver più bisogno d'importare questa derrata di fuori. Ed un fenomeno analogo si è verificato *negli altri* paesi di Europa: negli ultimi 30 anni dapertutto si è manifestato questo intenso movimento di attività verso la produzione agraria, sotto il duplice stimolo del progredito consumo *interno* e *della* concorrenza della produzione dei paesi nuovi.

Ma è questo sopratutto che costituisce il fattore più grave della situazione dei cereali mentre si allargava nei territori della Russia *meridionale* e *nei paesi* danubiani, assumeva proporzioni grandiose negli Stati Uniti, nella Argentina, nell'Australia ed ora si inizia nelle terre del Brasile.

L'Europa trae il bestiame alimentare e le carni dai paesi dell'America e dell'Australia; quest'ultima invade i mercati di Londra con le sue frutta fresche: il Canadà promette di divenire a breve distanza di di tempo, un paese di grande esportazione.

La Florida ha già una produzione agrumaria ragguardevole, e gli aranci non sono più un monopolio di qualche paese situato sulle rive del Mediterraneo: la Russia nel vasto territorio ha zone che glieli forniscono.

La produzione del vino si è estesa ed allargata in Europa, in America ed in Africa. I nostri emigranti hanno trapiantata o coltivata con ardore la vite nelle Americhe del nord e del sud, l'Algeria produce da cinque a sei milioni di ettolitri che con trattamento daziario di favore importa in Francia a completare ed integrare la produzione enologica francese

E gli olii d'ulivo costituiscono una produzione importante nella stessa Tunisia.

E gli esempi potrebbero moltiplicarsi se quelli ricordati non bastassero a spiegare il grande favore in cui è venuto il protezionismo doganale in tutti gli Stati d'Europa, specialmente in difesa della produzione agraria.

In Francia, in Germania, in Austria, financo nella Svizzera, il protezionismo negli ultimi trent'anni ha avuto origine e prevalenza in difesa della produzione agraria, ed ha esercitato il suo influsso contro le nostre esportazioni, restringendo i loro sbocchi sui mercati esteri col riparo dei dazi e con la cresciuta produzione interna che ne è stato l'effetto diretto ed immediato.

Che cosa abbiamo fatto noi?

Che cosa abbiamo fatto per dare incremento alla produzione agraria e per conquistare altri mercati?

Che cosa abbiamo fatto per diminuire l'allarmante differenza fra le importazioni e le esportazioni?

Quale esperienza abbiamo dimostrato nella penetrazione commerciale, se non siamo stati buoni a conquistare il mercato del Montenegro?

Sempre il dissidio

fra repubblicani e socialisti in Romagna

Nuovi patti di lavoro - Violenze — Espulsioni — Dimissioni — Contro la dittatura dell'anarchico Zanotti.

RAVENNA, 2 — Fervono intese fra la Nuova Camera del Lavoro e l'Agraria circa il nuovo patto colonico e le tariffe che devono andare in vigore col 1.o gennaio 1911 e per un periodo di 5 anni, onde assicurare, almeno per questo periodo, la completa calma in tutti i lavori fra braccianti o mezzadri.

Ma a tutt'oggi, nulla di concreto ha potuto stabilirsi perchè l'Agraria ha sollevato la pregiudiziale del diritto e dell'uso delle macchine trebbiatrici prima di addivenire ad un accordo su i nuovi patti e tariffe.

Altre adunanze seguiranno in questi giorni da ambe le parti ed è sperabile che l'accordio possa raggiungersi entro la prossima settimana.

I socialisti amerebbero il contrario, amerebbero cioè che le pratiche fallissero addirittura *per poter dimostrare che senza il* loro intervento non è possibile raggiungere l'accordo. E soffiano frattanto nel fuoco; essi sostengono che i repubblicani stanno trattando le tariffe per conto di terzi poichè vi sono ancora 1400 braccianti iscritti alla vecchia Camera del Lavoro i quali quei patti e quelle tariffe non rispetteranno.

Questo loro dicono, ma il passato dove averli ammoniti, e dato anche che effettivamente essi potessero contare ancora sopra 1400 iscritti, è certo che si sentiranno domani *disposti ad accettare con un sospiro* di sollievo quello che i repubblicani riusciranno ad ottenere e pattuire.

Intanto è solo da augurarsi che una intesa equa fra capitale e lavoro si raggiunga e presto.

—

Ogni tanto, purtroppo, la cronaca deve registrare atti di violenza i quali stanno appunto ad attestare che ancora perdura specialmente nelle campagne l'odio fra contadini e braccianti. Ieri in parrocchia San Ruffillo, il repubblicano Siboni Ettore della Fratellanza contadini, venne accerchiato da un gruppo di duecento socialisti e fatto bersaglio ad ogni sorta di ingiurie.

Fu proprio per un vero miracolo forse *dovuto al sangue freddo dell'aggredito* se potè ritornare a casa sua, sano e salvo.

Il fatto è degno di essere registrato anche per dimostrare il coraggio di certi socialisti!! *Ora anche i braccianti rossi si* sono decisi a seguire le macchine dell'*Agraria*.

L'esempio di Campiano, ove socialisti ed anarchici seguono, *tranquillamente le macchine dell'Agraria*, è stato fecondo di imitazione. A Mezzano, alla Casa di Sasso, a Mandriole, a Savi, ormai dappertutto, *anche i socialisti si sono decisi* a lavorare con le macchine dell'*Agraria*.

E fanno bene: perchè anzi hanno dimostrato anche troppa rassegnazione a *sacrificarsi a battere colle cerchie per far* comodo alla politica personale dei loro dirigenti, i quali, i più almeno, hanno la soave fortuna di ragionare e dettar leggi e *comandi sempre a pancia piena*.

—

L'avv. Gini Giommi, uno dei più autorevoli della sezione Socialista Cesenate, è *stato espulso con voti 53 contro 26* dal partito per indisciplina. Ciò si deve alle decisioni prese dalla maggioranza dei compagni, i quali deliberarono l'astensione del voto e della partecipazione alle cariche del Consiglio Provinciale, in unione ai repubblicani.

—

L'avv. Francesco Bonavita, cogliendo l'occasione del dissidio avvenuto fra braccianti a Forlì, è ritornato sui suoi passi e si è dimesso di deputato provinciale. Forse il salutare atto di resipiscenza gli riaprirà finalmente le porte della sezione Socialista di Forlì.

L'anarchico Zanotti era riuscito ad aver per lunghi anni la dittatura del bracciantato forlivese; anche lui, ad imitazione dei suoi compagni ravennati, era venuto scavando un solco *profondo di odi e di ire* fra braccianti e contadini tanto che la situazione nelle campagne era giuntà insostenibile e fu un vero miracolo se nella *recente campagna agricola poterono evitarsi* conflitti dolorosi e cruenti. A ciò ha certo contribuito la pazienza e la tolleranza dei repubblicani. Ma ora in seguito ad alcuni *atti di prepotenza e di boicottaggio*, i repubblicani si sono decisi a costituire una *nuova* Cooperativa braccianti, nell'intento di togliere l'egemonia e la preponderanza alla *vecchia Federazione capitanata dall'*anarchico Zanotti.

La nuova Cooperativa ha infatti raccolto la più larga simpatia tanto nella cittadinanza *forlivese* quanto e più *ancora*, naturalmente, in seno alle organizzazioni operaie le quali sovente avevano dimostrato il fermo volere di sottrarsi al giogo Zanottiano.

E' cominciato infatti l'esodo dalla vecchia organizzazione. Se così non fosse avvenuto — commentava ieri *La Libertà* — saremmo giunti alla guerra sanguinosa fra le classi lavoratrici e alla rovina dell'agricoltura e alla miseria generale del paese, che tutto deve all'agricoltura.

Servizio telegrafico del "Paese,,

Le manovre navali
Ancona in festa

Ancona, 2 (Stefani) — Stassera la città è sfarzosamente illuminata. Si distinguono i rioni popolari di capodimonte e del porto che hanno i *prospetti sulla marina*. Le *vie e le piazze* sono animatissime i balconi sono tutti imbandierati.

Il mare è però tempestoso; soffia un vento fortissimo. Le unità concentrate in porto mantengono sempre ormeggio. Il re causa il mare agitatissimo non si potette recare a bordo del Sangiorgio.

Le Compagnie costiere congedate per un necessario mutamento nel programma delle manovre.

Ancona 2, ore 21,30 — In seguito alla deliberazione del direttore della Marina, on. Bettolo, a norma della quale le azioni contrapposte alle *ostilità e relative difese sulle coste non* si sono più effettuate, domani saranno sciolti i quartieri generali delle truppe di terra funzionanti in Ancona, con a capo il tente generale Bisesti: e la direzione campale stabilita ad Osimo, con a capo il generale Savere.

Di conseguenza le compagnie costiere dei distretti di Ancona, Macerata e *Pesaro, saranno subito congedate, mentre* per tutta la divisione di Ancona, proseguono i congedamenti della classe anziana, iniziatisi fino da ieri.

I sommergibili affrontano il mare agitato

Ancona 2 — Le navi si avvicinano ad Ancona ed aprono il fuoco, cui i porti non sono in condizioni di rispondere efficacemente, mentre pare che i sommergibili non possano uscire. Ancona in guerra vera avrebbe subito un danno notevolissimo. Ma ecco che si *compie* un atto che commuove fino all'entusiasmo tutti coloro che assistono all'interessantissima manovra. Il sommergibile *Foca* al comando del tenente di vascello Giovannini esce, si affonda nel mare agitatissimo, ed affronta la squadra che bombarda la nostra piazza.

E' o no avvisato dalle navi del partito *B* l'intrepido sommergibile? Pare di no, perchè nessun segnale indica che l'inimico abbia scorto la mossa audace ed imprevedibile. Ma ecco che la *Brinc* avvisa le autorità della squadra che l'insidia dei sommergibili è prossima. *Gli altri due infatti* sono pure usciti. Le navi cessano dal bombardamento e si allontanano, poichè è più pericoloso per chi lo compie, che per la città che lo ha subito per qualche tempo.

Ho visto fra i senatori e deputati la soddisfazione *dell'atto* coraggioso compiuto dai sommergibili.

Quindi il *Foca* rientra in porto e si ancora accanto al *Ciclope*.

Moltissimi sono accorsi al molo e l'applauso scoppia vivo, intenso, sincero.

E se i sommergibili non avessero potuto uscire? è possibile lasciare l'Adriatico e la sua città abbandonata? Non appare evidente che è indispensabile creare una divisione dell'Adriatico con una base di azione?

Ora le navi del partito *B* sono al largo, nel mentre le divisioni riunite del partito *A* stanno giungendo a tutta pressione.

Domani si avrà, secondo ogni previsione, una battaglia navale in alto mare *fra le due* squadre; e per domattina alle 7 è disposta la partenza del *Memfi* con i deputati, senatori e giornalisti.

Il Re si imbarcherà sulla *San Giorgio*. Domani sera si farà ritorno in Ancona.

La partenza della seconda squadra da Taranto

Taranto 2 — Appena ieri sera si spararono i tre colpi di cannone indicanti l'apertura delle ostilità, si precedette alla mobilitazioni in questa piazza forte della seconda squadra comandata dal contrammiraglio Omero Daste Stella. Preceduta dalle squadriglie di cacciatorpediniere la squadra partì *poco dopo dirigendosi verso l'Adriatico*.

La grande rivista navali

Venezia 2. Le navi della forza navale dell'Adriatico il giorno 7 settembre si troveranno a circa un miglio al sud del prolungamento della diga settentrionale del Porto.

Tra le navi sarà mantenuta una distanza di 400 metri. Le siluranti seguiranno in coda ad una distanza di 2000 metri. La «Trinacria» con a bordo il Re, uscirà dal porto con a fianco le due siluranti «Saffo» e «Scorpione», il piroscafo «Menfi» con a bordo i rappresentanti della Camera e del Senato, seguirà la «Trinacria». Le navi dell'armata, quando la «Trinacria» taglierà il traguardo d'ogni divisione, renderanno gli onori prescritti e la nave reale, giunta all'altezza della «San Giorgio» rifarà la strada, mentre la «San Giorgio» riporterà la velocità a dodici miglia, segnalando l'ordine di sfilare in parata. La «Trinacria invece ridurrà la propria velocità a sei miglia e le divisioni serberanno inalterata la velocità di 12 miglia e sfileranno successivamente da poppa della «Trinacria» seguendo sempre il tracciato già fissato. Ogni nell'istante in cui la rispettiva nave di testa taglierà la scia della «Trinacria» *percorrerà ancora un miglio* quindi si costituirà in linea di fila in orpine diretto.

Quando tutte le divisioni avranno sfilato il comandante in capo delle forze navali del Mediterraneo riporterà l'armata della Fonda, manovrando al nord, della diga settentrionale del Porto di Malamocco. Le navi sottili riguadagneranno i rispettivi ancoraggi a Venezia presso il Lido e le navi di battaglia, *finita la rivista*, prenderanno ancoraggio al porto di Malamocco.

Per riguadagnare l'antico prestigio nel «Mare nostrum»

Venezia 2. La Società Veneziana di navigazione a vapore inizia col giorno 8 settembre un servizio regolare di navigazione con sovvenzionata fra Venezia, Zara, Sebenico, *Spalato e ritorno*, e *col giorno 11* settembre un servizio fra Venezia, Capodistria, Trieste e ritorno, entrambe attuate col piroscafo celere di prima classe «Veneto» e con classe unica, ristabilendo così *le comunicazioni dirette* che prima del 1876 erano vivissime ed importanti tra l'Istria e la Dalmazia.

La partenza da Venezia per Trieste ha luogo ogni domenica mattina alle ore 7, *arrivando a Trieste alle ore 18*, e la partenza da Trieste ogni lunedì mattina alle 7.30. La partenza da Venezia per Zara, Sebenico e Spalato avranno luogo ogni martedì alle 22.30 arrivando a Spalato la *sera del mercoledì e le partenze da Spalato* ogni giovedì mattina alle ore 8.

Nota satirica del giorno

Le manovre navali e i partiti

LA RAGAZZA (*alla compagna*). — Quale partito preferisci? il partito A o il partito B?

LA MADRE (*distratta*). — *Ragazze* mie, quando si tratta di partiti, non bisogna disprezzarne nessuno.

La cronaca del colera
Tumulti a Barletta
contro le misure sanitarie

Barletta 2 (Stefani) — Le misure sanitarie adottate per combattere l'epidemia e specialmente quelle circa la proibizione della vendita di frutta hanno provocato stamane e nel pomeriggio, rumorose dimostrazioni contro l'ufficio d'igiene e contro le guardie comunali incaricate della esecuzione degli ordini emanati. Da aggruppamenti di persone appartenenti alla malavita vennero scagliati sassi contro l'ufficio comunale d'igiene e nel tafferuglio che ne seguì fu ferito con arma da taglio un farmacista ed un altro cittadino *rimase ferito* da corpo contundente. Accorsa la truppa venne scagliato anche contro di essa qualche sasso fortunatamente senza alcuna conseguenza. Il contegno prudente ed esemplare della truppa e le disposizioni prese dalle autorità fanno sperare che i tumulti non si rinnoveranno.

Barletta 2 (Stefani) — Il fermento *nella popolazione non è cessato* e si temono per stassera nuove dimostrazioni quantunque nel pomeriggio siano pervenute dal ministero dell'interno al sottoprefetto e al sindaco notizie circa gli ordini dati dalla direzione generale delle ferrovie per l'inizio dei lavori delle linee di allacciamento del porto colla stazione ferroviaria il che potrà *far cessare la grave disoccupazione* che è non ultima causa dell'attuale agitazione.

Barletta 2 (Stefani) — Stassera verso le ore 19 si è organizzata una nuova dimostrazione di protesta contro l'ufficio sanitario di polizia urbana. La folla numerosa cominciò a tumultuare e a scagliare sassi: invitata dai carabinieri *a sciogliersi* continuò a lanciare pietre con maggiore violenza. Allora furono subito eseguiti tra i tumultuanti oltre 40 arresti di individui in massima parte pregiudicati dei quali alcuni in possesso di armi. Ma il lancio delle pietre continuò e dalla folla partirono anche due colpi di arma da fuoco sparati a distanza e andati al vuoto. Però *undici carabinieri, tre guardie di finanza* ed il delegato Chirini furono colpiti da sassi. Gli agenti non reagirono si limitarono a sparare in aria quattro colpi: la folla si diradò ma non tutti si arresero ed alcuni continuarono nelle violenze; la truppa allora innestate le baionette caricò i tumultuanti i quali così furono sbandati.

Successivamente vennero eseguiti altri arresti di persone appartenenti alla malavita.

Barletta, 2 (Stefani) — Quantunque sembri ritornata la calma furono chiamati rinforzi di carabinieri e di truppa da Bari; le autorità, dato il carattere dell'agitazione hanno dato ordine di presediare le banche gli uffici finanziari *e l'officine del gas. Dal ministero* dell'interno sono giunti ordini severissimi per l'ordine pubblico e per la repressione pronta di qualunque tentativo di nuove violenze, dovendosi con-

IL DIAVOLO ZOPPO

36

di **RENATO LE SAGE**

VI

Nuove cose che vide Don Cleofa e del modo con cui fu vendicato di Tomasa

— Rivolgiamoci da un'altra parte — continuò Asmodeo — e occupiamoci di nuove scene. Lasciate cader l'occhio sul palazzo che abbiamo sotto di noi, e vedrete una cosa rarissima. Voi vedrete un uomo sopraccarico di debiti che se la dorme saporitamente.

— Sarà dunque un nobile? — disse Leandro.

— Precisamente — rispose il Demonio — Egli è un Marchese da centomila Ducati di rendita, la di cui spesa nondimeno eccede le sue entrate. *Una mensa* tuttodì imbandita e le tenere sue amiche lo costringono a far debiti: ma non per questo è turbato il suo riposo: anzi quando ei vuole imbrogliare un mercante, pretende che questi *gli debba essere obbligato*.

« — Egli è da voi — diceva ieri l'altro ad un negoziante di panni — egli è da voi, che io non voglio d'ora innanzi comprare a credito: vi dò, in questo la preferenza.

« Mentre questo Marchese assapora tranquillo la dolcezza del sonno, di quel sonno che non gustano i suoi *creditori, fate attenzione ad un certo* tale che... »

— Un momento, signor Asmodeo — disse Don Cleofa ad un tratto — vedo una carrozza che passa per la strada, e non vo' che passi, senza saper chi siavi dentro.

— Zitto! — interuppe lo Zoppo, abbassando la voce come s'ei temesse di essere inteso: — sappiate che in quella carrozza trascina uno dei più pesanti della monarchia. E' un Presidente che va a spassarsela in casa di una vecchia amica. *Per non esser riconosciuto*, fa come Caligola, che in casi simili s'imparruccava. Ma ritorniamo al quadro che volevo offrire a'vostri sguardi, allorchè m'interrompeste. Vedete nella stessa casa del Marchese al piano superiore, non iscorgete un uomo che lavora in un gabinetto pieno di libri e di manoscritti?

— *Sarà — disse Zambullo — l'intendente* del Marchese, che si martella per rinvenire il mezzo di pagare i debiti del suo padrone.

— Impossibile — rispose il Diavolo — che siate sì inesperto ancora? Ma come mai vi può cadere in mente che sieno questi i fastidii degl'Intendenti di questa sorta di case? E' assai più facile che persino a trar partito dal disordine degli affari piuttosto che ripararli. Non è dunque un intendente quello che voi vedete, ma uno scrittore *Il Marchese gli dà stanza nel suo* palazzo per darsi il vanto di proteggere i letterati.

— Quest'autore è un grand'uomo, a quel che pare!

— Ne giudicherete or ora — disse il Demonio. — Egli è sepolto fra mille volumi a cui dà uno spietato saccheggio, componendone uno in cui non vi *sarà parola o motto che sia suo*; e benchè non faccia altro che trascrivere i suoi plagi, è assai più vanitoso di un vero autore. Voi non sapete forse —

Continua

siderare il movimento non solo come ingiustificato ma teppistico, viste le larghe concessioni fatte dal governo per provvedere ai bisogni più urgenti della popolazione e per combattere la disoccupazione. Nello stesso tempo è pervenuto un telegramma del sottosegretario per l'interno on. Calissano il quale ricordate le cure sollecite del governo e i provvedimenti presi a vantaggio della città e della popolazione fa appello a questa onde non venga intralciata l'illuminata e pietosa opera dei funzionari e degli agenti per la tutela della sanità pubblica così gravemente minacciata.

Il bollettino ufficiale sul decrescere del colera

Roma 2 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 31 agosto a quella del 1 settembre pervennero le seguenti denuncie: dalla provincia di Bari, a Trani oggi casi nuovi tre e tre decessi di cui uno dei giorni precedenti; a Barletta casi nuovi due e due decessi di cui anche uno dei giorni avanti, ad Andria un caso e un morto; a Molfetta tre casi nuovi senza decessi; a Canosa un caso sospetto e un morto dei colpiti precedentemente. A Ruvo Bitonto Bisceglie e Spinazzola nessun nuovo caso. Nella provincia di Foggia a Margherita di Savoia cinque nuovi casi e un decesso a Trinitapoli due casi nuovi e due decessi di cui uno dei giorni precedenti: a San Ferdinando due casi nuovi un caso sospetto e un decesso:

Luzzatti lascia Venezia

Venezia 2 (Stefani) — Stamane alle 9.50 è partito per Roma l'on. Luzzatti, salutato alla stazione dal sindaco dal prefetto dall'on. Fradeletto, dal comm. Castelnuovo, dal comm. Rava magistrato delle acque e da moltissime altre autorità e notabilità cittadine.

Luzzatti a Roma

Roma, 3 (Stefani) — Alle 22,50 proveniente da Venezia è giunto l'onor. Luzzatti ricevuto alla stazione dal ministro Tedesco, dai sottosegretari on. Calissano e Teso e da altri funzionari del ministero dell'interno e dal prefetto.

Aherenthal verrà in Italia

Ischl 2 (Stefani) — Aherenthal espresse a Sangiuliano l'intenzione di recarsi in Italia ad ossequiare S. M. il Re e restituire la visita alla fine del mese corrente o al principio di ottobre.

Cronaca del Friuli

Da Latisana

Consiglio comunale

2 — Tutto il Consiglio, prima di svolgere l'ordine del giorno fissato per la seduta di oggi, si levò in piedi, ad invito del Sindaco, per commemorare il defunto cav. Giorgio Gaspari. Indi approvò il conto 1908, nominò revisori dei conti pel 1909 i consiglieri Carlo Pelcso-Gaspari, Giuseppe Picotti e Giuseppe Piccoli e rimandò ad altra seduta la discussione dello Statuto della Congregazione di Carità.

Il quarto ed ultimo oggetto si riferiva alla nomina di tre consiglieri del Pio Ospitale, in luogo dei tre dimissionari. Il cons. Piccoli chiede la parola e domanda se la Giunta ha dei nomi da proporre. Avutone risposta negativa, dice: « Sull'amministrazione dell' Ospitale occorrerebbe un po' di luce; qui dentro infatti si accusò di falso il suo Direttore: orbene, o il falso c'è, o è falsa l'accusa »: I consiglieri per un istante si guardano in faccia senza parlare, poi qualcuno sorride, mentre il cons. Piccoli ripete imperturbato il suo dilemma; ma il cons. Rossetti dolcemente lo persuade a star zitto.

La votazione per gli effettivi dà 4 voti al sig. capitano Nicola Torelli e 3 al signor Gaspare Peloso-Gaspari e 12 schede bianche; perciò il Presidente proclama nullo l'esito della nomina. I consiglieri si squagliano e così va deserta l'elezione del supplente.

Ed ora una breve osservazione su questo quarto oggetto.

Anzitutto dobbiamo rilevare che l'Autorità superiore, invitando con Nota 24 agosto il Sindaco a convocare il Consiglio per la sostituzione dei 3 consiglieri dell' Ospitale dimissionari, rientrava nella legalità, che non era stata rispettata con la precedente del 12 agosto.

Nella nota 24 agosto il Prefetto avvertiva inoltre il Sindaco come, qualora il Consiglio non avesse creduto opportuno sostituire i tre consiglieri dell' Ospitale rinunciatari, egli avrebbe provveduto a termine di legge. Ora infatti, non essendo riuscita valida la votazione, è certo che il Prefetto, seguendo le vie legali, provocherà un Regio Decreto di scioglimento dell'Amministrazione ospitaliera, decreto che torna necessario poichè il direttore è sempre in carica.

In quanto poi alle parole del cons. Piccoli, sieno esse spontanee o suggerite, diremo, per amore di verità, che rispondono al vero. O il falso è da una parte o dall'altra o.... da nessuna delle due. Ma in questo caso, non si accusa in pieno Consiglio, da un lato, nè dall'altro, si sopporta così cristianamente l'accusa. Il pubblico (ci riferiamo al pubblico intelligente) non guarda in faccia alle persone ma bada alle cose.

Luce adunque sia fatta! Se nell'amministrazione del Pio Luogo delle irregolarità o indelicatezze furono commesse, sieno rese di pubblica ragione: ma *tutti* gli amministratori *(nemine excepto)* ne assumano la responsabilità, salvo non si tratti di fatto imputabile ad uno solo di essi; e l'Autorità superiore provveda, come di diritto e dovere, e sempre a norma di legge.

Se invece la moritura Amministrazione ospitaliera è, in fatto di regolarità, fuori discussione, non si vadano strombazzando accuse o agitando sospetti di gravi torti a carico di taluno, solo per astio personale. Non è nè serio nè equo, e non è poi il modo migliore per servire la pubblica opinione, la quale, dopotutto, vuole essere tenuta in qualche considerazione e ne ha ben diritto.

Luce adunque sia fatta, ripetiamo. Ma... per *ora sarà bene* attendere e riservare ogni nostro giudizio.

Da Tarcento

Le grandiose feste della beneficenza

La corsa ciclistica

Domani 4 settembre ha luogo la festa di Beneficenza Pro Scuola d'Arti e Mestieri. Essa promette certamente di riuscire in modo grandioso, dato il numero dei doni e le tradizioni filantropiche del nostro popolo.

Molti villeggianti, con delicato pensiero offrirono dei bellissimi doni, così l'on. Ancona deputato di questo collegio, il colonnello degli Alpini cav. Marini, il capitano De Negri il Banco di Tarcento, la Società elettrica friulana e molti signori di Udine.

Il comm. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia, volle pur concorrere *alla nostra festa* inviando L. 50.

Si spera che il treno speciale che parte alle ore 14 porterà molti signori della città e stazioni intermedie.

Anche la corsa ciclistica riuscirà *interessantissima per il valore* dei premi e la valentia degli iscritti.

Percorso; Km. 17 tempo massimo m. 35 — Partenza all'ultimo svolto di Volpinis Molinis, Villafredda, Fraelacco, Tricesimo Collalto, Tarcento Traguardo Viale stazione, mercato esterno.

Premi: 1. medaglia d'oro grande — 2. id. d'oro media — 3. id. vermeille — 4. id. argento grande — 5. id. argento media.

Ora di partenza 17 precise.

Tassa d'iscrizione lire 2.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Mario Mosca a tutto oggi 3 settembre.

Da Maniago

La strada militare di Andreis

2, Sono questa mattina da qui partite alla volta di Bologna le due compagnie di soldati del Genio che lavoravano alla costruzione della strada Militare di Andreis Poffabro.

Il resto del lavoro verrà compiuto dall'impresa Traveni per conto del Governo.

Da S. Michele al Tagliamento

Arancio in fiore

3. — Questa mattina si unirono in matrimonio la gentile signorina Ernesta Bertusso, figlia del signor Giacomo, con l'ottimo sig. Orlando Orlandi di Latisana, figlio del signor Giuseppe.

Dopo la cerimonia civile e religiosa, ebbe luogo un sontuoso rinfresco, servito in modo veramente inappuntabile dalla premiata Pasticceria Girolamo Barbaro della vostra Città.

Alla coppia felice ed alle rispettive famiglie le nostre felicitazioni ed auguri

Da Artegna

Spaccia un biglietto falso

Uno sconosciuto entrò ieri nel negozio Antonio Surobir a compperarvi due scialletti da regalare ad una ragazza di Buia, quindi esitò al pagamento un biglietto da L. 50 che fu più tardi riconosciuto falso.

I carabinieri avvertiti lo arrestarono e stanno facendo indagini sul suo conto.

Da S. Giovanni Manzano

Festeggiementi

2) Vi comunico il programma dei festeggiamenti indetti dalla Società Operaia pel giorno 4 settembre 1910.

(Sesto anniversario della sua fondazione — Terzo di inaug. della Bandiera sociale).

Ore 12. Riunione dei Soci nella sede della Società,

Ore 13. Pranzo dei Soci nella sala « Regina Margherita »

Ore 14. Conferenza.

Ore 16. Grande ballo popolare su vasta piattaforma sulla « Piazza del Municipio » con la distinta orchestra udinese diretta dall'esimio m.o Rambaldo Marcotti.

Alla sera illuminazione fantastica della Piazza Municipale. Fuochi artificiali.

Al confine di Visinale e Medeuzza per tutta la notte sarà libero il passaggio ai ruotabili senza bagagli.

Da Codroipo

Ferimento

Ieri notte certi Munisso Natale e Melchior Enrico vennero tra di loro a grave questione in un'osteria.

Quindi il Munisso s'incamminò verso casa sua, l'altro lo seguì, s'accompagnò con lui e si accese la disputa. Quello che è accaduto non è possibile definire precisamente, si sa solo che il Melchior spianò contro l'altro il fucile di cui era armato, costringendolo alla fuga.

Il Munisso però è ferito alla faccia ed aveva tutta la giacca chiazzata di sangue: Come si è prodotta questa ferita?

Ecco quanto i carabinieri i quali s'interessano della faccenda, cercheranno d'appurare.

Un calcio terribile

Ieri nella frazione di Pozzo, il ragazzo Sacchiotto Virginio Agostino, d'anni 9, ricevette un calcio alla testa.

Il povero ragazzo è ora in fin di vita.

Corso di cura pei Balbuzienti

Il noto specialista prof. Vanni, reduce da Trento, ove ha tenuto due corsi di cura con grande successo a spese di quel Municipio, il 4 settembre *sarà nuovamente fra noi. (Vedi Avviso Balbuzie III. pag.)*

Da S. Daniele

L'atroce infanticidio di Flaibano

(Nostro fonogramma particolare)

Un fatto gravissimo e che ha indignato la tranquilla popolazione di Flaibano, ebbe il suo epilogo ieri a mezzo giorno.

Mercoledì sera giunse all'orecchio del nostro bravo maresciallo dei RR. Carabinieri Fuia Giuseppe che in quel paese si parlava da vari giorni di una donna, un po' matura, da 6 anni divisa dal marito il quale è all'Estero per ragioni di lavoro; la donna aveva dato alla luce un bambino che poi era scomparso.

Il maresciallo si recò venerdì mattina per tempo con il carabiniere Alfonso Menin nella casa di questa donna e cominciò ad interrogarla abilmente, non ottenendo per risposta che delle risate e dei dinieghi dati con un cinismo addirittura ributtante.

Ma il bravo milite il quale sentiva che qualche cosa di grave doveva nascondersi dietro la maschera di allegria della donna che stava interrogando, le propose: per togliere ogni dubbio, una visita della levatrice. Questa proposta mise in imbarazzo la donna la quale tremando finì coll'accettare. Ed allora la sig. Teresa Bonin nostra levatrice comunale la visitò accuratamente e potè constatare che la donna doveva aver partorito da due o tre dì.

Contro tale fatto essa non poteva insistere nelle sue denegazioni, e dovette confessare.

Raccontò che lunedì alle cinque aveva messo alla luce, senza l'assistenza di nessuno una creaturina di sesso femminile viva; ma che volendo fare scomparire la testimonianza del suo adulterio, l'aveva seppellita in un orto vicino casa.

Denunciò anche il genitore della piccina che sarebbe un giovane sui vent'anni.

I carabinieri allora accompagnati dal sindaco e dal segretario comunale si recarono con la donna in un campo vicino alla casa di costei. Quivi in un *fosso*, si potè rinvenire il cadavere del neonato involto strettamente in pochi stracci.

In seguito a questa scoperta il maresciallo dichiarò in arresto la sciagurata, la quale nemmeno prima aveva tenuta buona condotta in paese. Essa è certa Degan Maria fu Giovanni m. Calinder di anni 38.

La folla che intanto s'era venuta radunando sul posto era talmente indignata che a stento i carabinieri poterono tradurla incolume alle carceri.

Il cadavere della piccina venne visitato dal medico condotto, per la perizia di cui ancora non si conoscono i risultati.

E qui non è fuor di luogo un elogio al maresciallo dei carabinieri il quale seppe porre alla luce un fatto di grande gravità, che da giorni teneva in appressione tutta Flaibano.

Conferenza Giusti a Oderzo

Leggiamo sulla *Provincia di Treviso* il resoconto di una conferenza tenuta a Oderzo dall'ex direttore del *Paese* sig. Giuseppe Giusti:

Il brillante conferenziere — scrive la *Provincia* — con parola semplice, ed ornata seppe incatenare l'uditorio che spesso proruppe in applausi calorosi e che alla fine salutò l'oratore con una lunga ovazione.

Una analisi della situazione elettorale interessò vivamente il pubblico che scoppiò ripetutamente in applausi.

Il signor Giusti si diffuse poi a parlare delle riforme necessarie per realizzare una più larga partecipazione di cittadini all'esercizio del diritto elettorale. Ricordò compiacendosene vivamente, la promessa di Luigi Luzzatti di ripristinare l'articolo 100 della legge Crispi. Illustrò la proposta di legge Ciccotti sulla « Leva elettorale » genialissimo sistema per far coincidere la cifra degli elettori con la cifra dei maschi maggiorenni, debellando nello stesso tempo l'analfabetismo. Spezzò infine una lancia a favore del voto obbligatorio.

Attuando questi provvedimenti, disse l'oratore, si riuscirà ad immettere un nuovo fiotto di sangue vitale nell'anemico corpo elettorale, senza ricorrere alla pericolosa ed inefficace misura della elargizione del voto agli analfabeti. L'oratore dimostrò quindi con sobrietà ed efficacia, la bontà della Rappresentanza proporzionale da sostituirsi all'attuale iniquo sistema maggioritario a collegio uninominale.

Presentato dal Presidente del Comitato promotore del Comizio, l'oratore — dopo un felicissimo esordio in cui rievocò la memorabile battaglia elettorale svoltasi recentemente in Inghilterra in seguito al voto opposto dalla Camera dei Lords al progetto finanziario, approvato già dalla Camera dei Comuni e presentato da Eloid George — entrò nel vivo cuore dell'argomento analizzando, con grande copia di dati statistici, la situazione elettorale italiana.

Ricordato l'esiguo numero di cittadini iscritti nelle liste elettorali e la scarsa affluenza degli elettori alle urne, accennò alle mostruose sperequazioni esistenti fra collegio e collegio per numero di abitanti, di elettori e di votanti.

Suscitò viva ilarità citando talune irrisorie votazioni, come ad esempio quella di Tavullo, in cui l'on. Gallini riuscì eletto con poco più di 600 voti, e contrapponendola all'art. 51 dello Statuto, il quale dice, come è noto, che i deputati rappresentano « la Nazione ». — Carino quel rappresentante della Nazione in generale e cioè di 34 milioni di abitanti, eletto con 600 voti!

L'oratore istituì poi un raffronto fra le percentuali degli elettori sugli abitanti in Italia e negli altri paesi di Europa. Da questo raffronto risultò come l'Italia si trovi alla coda di tutte le nazioni civili, essendo superata per numero di elettori persino dalla Serbia, dalla Bulgaria, dalla Spagna ecc.

Dopo aver parlato della partecipazione del clero alle elezioni amministrative e politiche, ricordando in proposito il pensiero di Cavour — illustrò il fenomeno clericale che aduggia tutta la vita publica italiana.

ALLA BANCA POPOLARE TRIESTINA

Chiusura temporanea degli sportelli

Circa la notizia pubblicata ieri nei riguardi della Banca Popolare Triestina togliamo dal «Piccolo» la seguente notizia:

« Stamane, fin dall'apertura della Banca popolare triestina, gran numero di depositanti, anzi una vera folla, occupò i locali dell'Istituto, l'atrio e le adiacenze. A nulla avevano servito le più precise dichiarazioni del Consiglio di Amministrazione riguardo la sana situazione dell'Istituto; il panico si era ormai impadronito del pubblico e il «run», come in questi casi succede, era ormai fatto intrattenibile. L'enorme ressa rendeva *ormai materialmente* impossibile alla Banca di corrispondere alle richieste dei depositanti, e perciò il Consiglio d'Amministrazione fu indotto a decidere la temporanea chiusura degli sportelli.

Il Consiglio di amministrazione ha in pari tempo pubblicato ed affisso agli albi dell'Istituto il seguente comunicato:

« In seguito alla ressa verificatasi alle casse della Banca per il ritiro di denaro da parte dei depositanti in proporzioni enormi, il Consiglio di amministrazione, raccolto in permanenza, è venuto nella determinazione di chiudere temporaneamente gli sportelli della cassa pagamenti e ciò tanto nell'interesse della Banca che della clientela.

« *In pari tempo convoca un congresso* straordinario per il 19 corr., « termine statuario, onde prendere le opportune deliberazioni, il servizio del portafoglio di depositi in custodia, le sovvenzioni operazioni di effetti e tratte continuano a funzionare ».

Cronaca di Udine

GIUNTA MUNICIPALE

(Seduta del 2 settembre)

Per il tram a vapore Plaino Buia. — Ha deliberato di aderire alla iniziativa dei Comuni di Pagnacco, Colloredo, Maiano, Buia e San Daniele, per un consorzio per la costruzione di un tram a vapore che partendo da Plaino congiunga i detti comuni con Udine e con la Spilimbergo Gemona, riservandosi, *avuti dati più precisi, di sottoporre* l'argomento al Consiglio Comunale.

Il capitolato per le fondazioni del palazzo degli uffici. — Ha approvato il *nuovo capitolato d'appalto redatto* dall'Ufficio Tecnico Speciale per il nuovo palazzo degli Uffici, per la costruzione delle fondazioni e delle murature fino al livello del piano stradale.

La rimozione della statua d'Aiace. — Ha autorizzato la spesa per la rimozione della statua dell'Aiace, resa necessaria dalla prosecuzione dei lavori del nuovo palazzo degli uffici.

L'elenco dei giurati — Ha riveduto ed approvato l'elenco dei giurati per la formazione della lista per l'anno 1910.

Alla giunta di vigilanza dell'Ist. Tecnico. — Ha nominato membro della giunta di vigilanza dell'istituto Tecnico in rappresentanza del Comune l'assessore avv. Cristofori.

I referati della Giunta. — In relazione *agli articoli* 135 e 149 *della legge* Comunale ha provveduto al riparto fra il sindaco e gli assessori della direzione dei servizi municipali come appresso:

Sindaco. Rappresentanza. Pratiche confidenziali — Incarichi, Funzioni civili, Museo del Risorgimento — Finanze (sezione conti) Atti di incanto — Controlli — Legati.

Assessore Pico Personale interno ed esterno ordinario e straordinario — Lavori pubblici — Costruzione nuovi palazzi uffici — Economato.

Ass Della Schiava. Polizia urbana e rurale — Pulizia stradale — Forno municipale — contenzioso

Ass. Murero — Servizi Igienici e sanitari — Istituzioni musicali.

Ass. Conti — Dazio Consumo — — Servizi demografici — Liste e leve

Ass. Perusini Beneficenza — Pubbliche affissioni — Officine del gas ed elettrica — Fiere e Mercati. Festeggiamenti pubblici.

Ass. *Cristofori* — Istruzione pubblica, Musei e biblioteca.

Ass, supplente Bazzi. Finanze (Sezione tasse).

Ass. supplente Tonini. — Pompe funebri — Giardini e viali — Pompieri.

Mercato di Uccelli da richiamo, Voliera e Parco

Premi agli uccelli meritevoli

In Via dei Teatri nell'Ospitale vecchio si terrà il 25 settembre corr. la Fiera di uccelli da richiamo ed esotici, Gabbie, Controgabbie, Zufoli, Lacci in genere, Reti, Panie, Panioni, Vischio, prodotti alimentari per uccelli.

Adatti locali di deposito e custodia saranno a disposizione dei concorrenti sino dal pomeriggio del giorno 24.

Cortili e vasti locali verranno adibiti alla mostra.

Diamo l'elenco dei premi stabiliti:

Tordi: I. premio lire 40, II. lire 20; Fringuelli: I. premio lire 25, II. lire 10; Montani: I. premio lire 10, II. lire 5.

Al concorrente col maggior numero di uccelli da richiamo lire 25.

Per il miglior vischio lire 10.

Per altri articoli in sorte da uccellanda 3 premi da lire 5.

Per altri uccelli da richiamo 4 premi da lire 5.

La giuria giudicherà gli uccelli meritevoli di premio dalle ore 5 alle 8 ant. alla qual ora verranno consegnati i premi.

Per eventuali schiarimenti rivolgersi al sign. Biagio Pecile in Udine, presidente del Comitato.

Un dono dei commercianti al capo stazione

I commercianti ed industriali di Udine, stabilirono di esternare con un dono al capo stazione principale sig. Lorenzo Arduini la loro riconoscenza per l'opera energica attiva illuminata, prestata per mettere la nostra stazione all'altezza dei bisogni del nostro commercio.

Il dono è già pronto e tra giorni verrà consegnato. Esso consiste in un elegante cronometro d'oro con catena, porta chiavi e porta lapis, ed una medaglia che ha da una parte questa iscrizione «A Lorenzo Arduini — I commercianti industriali ed esercenti Udinesi — 1910» — e nel verso lo stemma di Udine a cesello.

Noi aggiungiamo ai sensi di riconoscenza dei commercianti, le nostre più vive lodi ad un funzionario veramente degno di occupare il posto che copre, funzionario che dà tutta l'attività sua intelligente al bene del nostro commercio.

I BAMBINI REDUCI DA FRATIS

Non ho mamma.... non ho babbo!....

Ieri, col treno delle 12.44 giunsero da Pontebba i ragazzi della Colonia Alpina, 98 in tutti, accompagnati dalle maestre che li assistettero durante il soggiorno in montagna..

Era ad attenderli, per il Comune, il dott. Marzuttini, oltre ai papà ed alle mamme dei singoli fanciulletti che non finivano più di baciare le loro creature le cui *guancie erano venute fiorendo* di vermiglio e di rosso. Era uno spettacolo gaio ed allegro: una nota mesta però ci ha contristato.

Era una ragazzina bionda, dagli occhi intensamente neri, dalle guancie pur vive, sola, in mezzo a quella festa di salute e di affetto.

— Dove vai sola? dove stai di casa?

— Vado all'*Ospizio*, io sto di casa in via dell'Ospizio.

— E tua madre non è venuta a prenderti?

— Non ho madre io!

— E tuo padre?

— Non ho neanche padre...

Fu fatta salire su una carozza in compagnia del cortese Sig. Giuseppe Zanini e fatta condurre all'Ospizio.

Era allegra e contenta; nei grandi occhi balenò un lampeggiamento; forse comprese le nostre domande e dalla profonda anima chissà che non le sia uscita qualche parola amara, qualche imprecazione feroce contro del padre e la madre che lei non ha ....

Una frustata al cavallo e la carrozza si allontanò da noi, portando seco quell'inconsapevole, forse? creatura, figlia della carità cittadina.

IL DUCA D'AOSTA AD UDINE

Proveniente dalla Carraia dove si recò per ispezioni, giunse alla nostra città S. A. R. il duca d'Aosta ieri alle 11.45.

All'una il *principe* ripartiva per Venezia.

Il mancato aviatore arrestato a Firenze

scarcerato

Firenze 2. — In seguito alla cauzione di lire 500 e previo atto di legge è stata concessa la libertà provvisoria al sedicente aviatore Umberto *Grasso*, il quale è *stato scarcerato* questa sera stessa

Il Grasso ha nominato a suo difensore l'on. Giuseppe Pescetti.

Il ritiro delle monete d'argento logore

Il Ministero delle Poste e Telegrafi dopo il voto espresso da molte Camere di Commercio, ha disposto che gli Uffici dipendenti debbano versare alle Sezioni di Tesoreria tutte le monete divisionali logore di conio nazionale e degli Stati componenti la Unione monetaria latina, cioè quelle di conio francese, belga e svizzero, eccettuate le greche nazionalizzate, di recente da essi ricevute, astenendosi in modo assoluto dal rimetterle in circolazione.

Le monete da ritirarsi debbono essere naturalmente logore dall'uso, ma debbono conservare le originarie impronte per modo da distinguerne la provenienza, mentre invece debbono rifiutarsi quelle fraudolentemente alterate, scheggiate e bucate.

Le feste di Settembre tramontate

Perchè è caduta l'iniziativa

Sono finite le riunioni del Comitato che aveva preso a concretare un programma di festeggiamenti da svolgersi intorno al XX Settembre e le feste stesse sono rimaste nel desiderio della cittadinanza e dei commercianti.

Questi, che all'incremento delle feste civili dovrebbero offrire incoraggiamenti non solo morali, quando un'iniziativa sorge, sono per la massima parte i primi a mostrarsene scettici, ad aspettare in disparte che facciano gli altri ed a riservare la loro approvazione e il loro aiuto a cose definitivamente riuscite od avviate. Manca lo slancio primo e l'unione fattiva che non manca in tanti piccoli paesi di provincia, divisi dalle rivalità commerciali e dalle scissure politiche durante tutto l'anno, ma uniti e concordi nelle occasioni in cui sia necessario per l'interesse commerciale di tutti svolgere dei festeggiamenti i quali richiamino forestieri e rianimino il commercio.

Allorquando non vi sia un ente il quale si metta alla testa di una iniziativa e ne prenda intera sopra di se la responsabilità, avviene che le riunioni, i propositi, le discussioni dei comitati autonomi si limitino a platonici voti destinati a cadere dopo il primo urto contro la irremovibile diffidenza e quasi ostilità di gran parte del pubblico.

Quel povero comitato di persone che bellamente si sono ritirate, dopo avere tentato di scuotere l'apatia del pubblico e di mettere insieme quattro numeri di un programma festivo da svolgersi il XX Settembre, era tempestato di lettere anonime derisive e di satire. Per le strade nei giorni in cui lentamente e difficilmente maturava il programma, gli amici e conoscenti loro li salutarono in certa maniera che pareva voler dire: Se riuscite a cavare un ragno dal buco ci facciamo tagliar la testa!

Questo perchè il comitato si è creduto in dovere di cominciare i suoi lavori invitando quanto più rappresentanti della stampa era possibile, alle riunioni preparatorie. La stampa andò alle riunioni, ma il giorno dopo portò in piazza tutto quello che si era detto; scherzò, fece dell'ironia sulle conferenze, discusse il programma prima che fosse stabilito, portò certo suo inspiegabile scetticismo nell'indifferenza del pubblico e incoraggiò l'ostruzionismo. Le persone del Comitato pagarono quest'imprudenza con la necessità di ritirarsi e, crediamo, col proposito per altre occasioni d'invitare la stampa a cose finite, a programma concretato, oppure di non invitarla addirittura e di lasciarla sospirare modesta e paziente dietro le porte ad aspettare il comunicato ufficiale, non di quello che si ha intenzione di fare, ma di quello che si è fatto. Grande istituzione la stampa, ma guai a lasciarle la possibilità di prendervi la mano. Si finisce in un fosso come il Comitato dei festeggiamenti di settembre.

Dopo questo infelice esperimento di un Comitato autonomo caduto per la necessità di cercare aiuto dove non poteva trovarne e per l'indifferenza del pubblico in genere e dei maggiori interessati a rianimare il commercio cittadino, si potrà continuare a rimproverare il Comune di avere in più occasioni preso direttamente l'iniziativa di organizzare dei festeggiamenti, ma si dovrà persuadersi che l'iniziativa privata, ove sorga, si trova la via inceppata da troppe diffidenze e da troppi ostacoli che la disorganizzano e disgustano.

Previsioni metereologiche pel mese di settembre

Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di settembre:

Dal 3 all'11 novilunio. Bel tempo nel periodo di caccia e pesca fluviale.

Dall'11 al 18 primo quarto di luna.

Periodo assai cattivo: ventoso e piovoso.

Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica, della Sardegna e al Golfo di Tunisi. Folate di vento.

Stretto di Bonifacio da evitarsi. Navigazione difficile tra la Francia, l'Algeria e la Tunisia.

Numerosi ancoraggi marittimi nei porti del Mediterraneo, del Mare Jonio e del Mar Tirreno.

Dal 18 al 25 plenilunio. Periodo assai migliore del precedente. Piccole brezze sulla terra verso sera, lungo le coste della Provenza, della Contea di Nizza e della Liguria.

Temperatura assai piacevole nei paesi rivieraschi del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Dal 25 settembre al 2 ottobre, ultimo quarto di luna. Periodo variabilissimo di una gravità relativa verso la fine. Serie di belle giornate tuttavia nella regione meridionale della Francia e nel bacino occidentale del Mediterraneo.

Brezze assai forti, diurne, sull'Oceano, sul Mediterraneo, e sull'Adriatico il 29 e il 30. Mattinate fresche.

Carattere del mese: variabile. Crescita dei corsi d'acqua nell'Europa occidentale. Elevazione in conseguenza, del livello dei fiumi.

Le corse militari di domani

Come già annunciammo domani fuori P. Aquileia sui prati Papparotti seguiranno le gare e corse al campo di cui ecco il programma:

Pattuglie ufficiali

Genova Cav.: ten. Malaspina A., serg. magg. Liberati G., cap. Cantore F., appuntati Antonacci C., Tramacere P., Matignoni G., Biordo G.

Lan. Novara: ten. Martinengo R., seg. magg. Alberti F., cap. Mauri A., app. Padovan M., app. Pattagello V., sol. Giani G., tromb. Stefanello A.

Cav. Padova: ten. Grilli U., mar. Laus L., cap. Morettini A., app. Pittalis G., app. Pellegrini Q., sol. Arena sol. Lucaretti E.

Cav. Aquila; ten. Valla A. serg. Daliani S. cap. Pacchiarini G. sol. Bian Rosa G. Gebia A. Giorgetti C. Guozzagni G. Artigl. a cav. ten. Valerio A. serg. Sartor B. cap. Preite D. app. Oppici L. Tonelli A. soldati Di Bartolomeo P. Lastrucci G.

Pattuglie sottufficiali

Genova, Cav.: mar. Elena A., sol. Pierotti A., Perpa F., Lanc. Novara: mar. Carocci F., app. Barbera F., Gava A., Cav. Padova: mar. Molinari C., sol. Michelett G., Staughellini F., Cav. Aquila: ser. Rainert E., sol. Monaco A., Borsi D., Artigl. a cavallo: mar. Soldà N., ca. Gobbi D., sol. Loconte G.

Corsa attraverso campagna
(per ufficiali con cavalli puro sangue)

Direzione del campo magg. generale Pugi nob. Rodolfo con Bacqueville e con Huguenot; Regg. Genova Cavall. cap. Guarini Matteucci co. L. con Iveroy; ten. Gauthier con Poursuivant; Malaspina con Orfeo e con Waddler; Regg. Lancieri Novara: sottotenente Scozia con Secasseau.

Regg. Cavall. Aquila: ten. col. Giacometti A. con Tonsure, tenenti Valla A. con Désespéré e Caputo C. con Italia.

Gruppo Batt. a cav.: cap. *Govone A.* con Diana, cap. Papi G. con Mark IV, tenenti Valerio A. con Sea-Swel; Rizzardi R. con Mistification e con Elser; Conestabile con Rejena.

Corsa attraverso campagna (per Ufficiali con cavalli di proprietà (escluso il puro sangue).

Lancieri di Novara: ten. col. Paglianti cap. Pirato *Biroli* sottote. Scozia ten. Martinengo R. Gruppo Artig. a cav. cap. Papi G. ten. Gaggini M. Pettarapa G. Pizzolato G.

VARIE DI CRONACA

Nuptalia — Questa mattina la gentile Signorina Maria Comelli, figlia del farmacista Sig. Ciriaco, giurò fede di sposa al distinto Sig. Attilio Venuti, possidente di Cividale.

Dopo la cerimonia nuziale, in casa della Sposa, ebbe luogo un rinfresco, che venne servito come il solito, inappuntabilmente, dall'amico Momi Barbaro.

Agli sposi felici, i nostri auguri.

Medici che ci lasciano — Forse per un disguido nella trasmissione di un comunicato dell'ospedale ai giornali, noi apprendiamo soltanto oggi, e da questi, che i sanitari dottori Antonio Pozzo e Corridi lasciano Udine.

I nostri più vivi auguri agli egregi partenti.

Pellegrinaggio al Quarnam — Domani, domenica 4 corr., con l'intervento dell'arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi, avrà luogo un pellegrinaggio al monumento del Redentore sul monte Quarnam

Una bicicletta involata

Ieri il dott. Antonio Pozzo prima di salire insieme al dott. Feruglio alla sede della Società Alpina Friulana lasciava la bicicletta nuova nuova fiammante nell'atrio dei locali della società. Ma quando ridiscese ebbe la sgraditissima sorpresa di non trovarla più. Cosicchè non gli restò altro che recarsi a denunciare il furto in questura.

Altro furto di bicicletta — Ieri nel pomeriggio il sig. Mattion Andrea salì agli uffici della Banca di Udine coricando la bicicletta nell'atrio.

Terminate le operazioni che doveva fare, discese e cercò della sua macchina; ma poco gli giovò il fatto che «chi cerca trova» perchè la bicicletta era stata fatta scomparire da mani ignote per ignoti lidi.

Un ragazzo che si ferisce giuocando — Ieri nel pomeriggio certo Iotri Pietro d'anni 11 dimorante in via Ronchi, con altri compagni si arrampicò sopra un cancello terminato a punte acuminate. Ma mal gl'incolse e si produsse una ferita alla regione sacrale per cui dovette esser medicato all'ospedale.

Guarirà in 10 giorni.

Grano sequestrato — Ieri mattina i vigili urbani sequestrarono sul mercato due sacchi di grano, ritenuto guasto di proprietà di certo Dolce Antonio fu Valentino di Ontegnano.

Furto di formaggio — A Vergnacco (frazione del Roiale) stanotte ignoti ladri entrati nell'abitazione del sig. Pacchio rubarono formaggio per l'importo di L. 600.

Il furto grave per le circostanze in cui accadde ha prodotto profonda impressione.

Programma che la banda cittadina eseguirà domenica 4 settem. dalle ore 20 1[2 alle 22 in piazza V. E.:

1. Marcia «Un saluto a Portogruaro» L. Mascagni
2. Valtzer «Lento» Galimberti
3. Danza delle Ondine «Loreley» Catalani
4. Preludio «Quartetto» finale IV Rigoletto
5. Prologo «Mefistofele» Boito
6. Preludio Danza «Coppelia» Delibes.

Cronaca Giudiziaria

Il processo per furto Bares, Tubero e C.

Contrariamente, a quanto pubblicò giorni addietro il *Gazzettino* che cioè il processo per i furti commessi dalla società Bares, Tubero e Comp., si sarebbe trattato entro il mese corrente dal nostro Tribunale, possiamo assicurare che anche questo processo non sarà possibile si tratti prima del mese di novembre, perchè i ruoli delle cause sono a tutto ottobre già straordinariamente carichi.

Cronaca Provinciale

Da S. Vito al Tagliamento

La mostra bovina distrettuale

2. La mostra bovina distrettuale, grazie allo slancio che il Comitato ordinatore ha saputo darle segnerà certamente una grande *tappa nel progresso zootecnico del nostro* distretto.

La giornata è bella: molti possidenti, agricoltori coloni, ecc. sono giunti da vari paesi della provincia.

La Giuria è composta di persone competentissime, fra le quali rileviamo i sigg. Coren avv. cav. Lino Dosta prof. I. Fontana P. Lucca dott. D. Panizzi dott. G. Pez geom. A. Ristori dott. D. Lorenzoni dott. U. Trinci prof. C. Vicentini dott. V. Zizz dott. M. ecc. ecc.

Alla Giuria è stata data una colazione nel piazzale del mercato, in Borgo Fontane.

Gli animali e tutto ieri inscritti per ogni singola categoria, erano:

Categoria I. — Maschi — Classe A. 8 torelli da sei mesi a un anno — Classe B. 11 torelli da un anno a uno e mezzo Classe C. 5 tori da un anno e mezzo a due e mezzo — Classe D. 4 tori da anni due e mezzo a quattro.

Categoria II. — Femmine — Classe. 40 vitelle da sei mesi ad un anno — Classe F. 90 vitelle da un anno a un anno e mezzo — Classe G. 135 vacche da un anno e mezzo a due e mezzo — Classe H. 115 vacche da due anni e mezzo a sei.

Categoria III. — 10 gruppi di riproduttori comprendenti almeno sei capi di varia età, rappresentanti uno speciale allevamento. Vi sono, dunque, oltre 400 capi bovini!

La ben nota amministrazione dei fratelli co. Panciera di Zoppola, avendo già ottenuto il primo premio all'esposizione provinciale di Udine, il 18 settembre 1900 ha presentato fuori concorso un numeroso gruppo di animali riproduttori scelti con lungo studio ed infaticabile selezione dell'intelligente ed appassionato zootecnico sig. Antonio Brombin agente nello stabile in S. Vito dei predetti conti.

Anche l'amministrazione dei signori Zuccheri di S. Vito ha presentato uno scelto gruppo di animali fuori concorso.

E' stato disposto per un servizio di vetture per il ricevimento dei forestieri alla stazione ferroviaria.

E' stata predisposta una rigorosa sorveglianza perchè la mostra sia regolata anche esteticamente e con garbo.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

COMUNE
di Cavasso Nuovo
Avviso di concorso

A tutto 30 settembre è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1800 netto da R. M., gravato dalla trattenuta per la C. P., con alloggio gratuito.

Documenti dirito.

Il Sindaco G. ARDIT
Il Segretario int. *Giov. Centa*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLA BARBA E DEI CAPELLI USATE SOLO LA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO

GRAN PREMIO Massima Onorificenza Esposizione Internazionale Milano 1906

MEDAGLIA D'ORO UNICA Concessa dal Ministero 1909

MARCA DEPOSITATA

SI TROVA in TUTTO IL MONDO dai principali Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Chincaglieri, Droghieri, ecc.

DEPOSITO GENERALE DA **MIGONE & C.** PROFUMIERI - MILANO - Via Torino 12

SI VENDE in fiale da L. 1 e L. 1.50, bottiglie da L. 1.50, L. 2 e L. 3.50

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco **si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.**

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Busta saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **4.00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Busta saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime onorificenze.**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

Le inserzioni si ricevono presso Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, N. 6.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e céleri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e triple espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.48, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50, Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.8, 12.50, 16.26, 19.42, 22.58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 16.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 6.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.46, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!

"MAKOZON"

(Cachets del Dottor N. BRUDAGLIO)

L'ultima e grandiosa conquista della moderna terapia contro tutte le forme di infezioni malariche acute e croniche.

INFALLIBILE rimedio preventivo-curativo *caldamente* raccomandato da clinici più illustri di tutto il mondo. — Farmaco tollerato ed assimilabilissimo, di gran lunga superiore preferibile ai preparati consimili nonchè al medesimo Chinino solo, causa di forte nocumento all'organismo specie dei bambini e degli individui dallo stomaco debole.

L'intera cura formata di 40 cachets per la durata di 20 giorni Lire **10,50**. La metà cura Lire **5.50** — franco in Italia previo pagamento. Rivolgersi alla:
MAKOZON COMPANY - Corso Umberto I. N. 119 - Napoli

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si ricevono tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA
NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso *della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

EMULSIONE LICHENOL

CONCORRETE TUTTI al premio di L. 1000

CENNO SUL "LICHENOL"

Abbandonato l'antico e solito metodo, noi emulsioniamo l'olio di merluzzo col Lichene. Il Lichenol è l'Emulsione ideale perchè riunisce in un sol tutto le preziose proprietà medicamentose-ricostituenti dell'olio di merluzzo e del Lichene. Il Lichene conduce allo stato naturale tutti i fosfati iodio-bromo. Il Lichene rende l'olio di merluzzo digeribilissimo. Il Lichene è rimedio sovrano nelle affezioni polmonari che sovente si accompagnano alla debolezza e all'anemia.

Per la sua formula razionale, il Lichenol è preferito e consigliato da Distinti medici tanto ai bambini che agli adulti perchè medicamento completo.

A chiunque spedirà alla LICHENOL, Società in Brescia, una completa cartolina postale con risposta dando la più breve e migliore definizione della nostra Emulsione in ordine alle due seguenti domande:

Cos'è il LICHENOL?
Pregi del LICHENOL?

sarà rinviata la risposta trasformata in cartella d'iscrizione al premio di L. 1000 (mille). Il Concorso scade il 1° Dicembre 1910.

NB. - La Commissione, inappellabile, aggiudicatrice, è composta dei Sigg. D.r G. Lombardi, Notaio - D.r A. Ferchi, Catt. di Profilassi Prov. di Brescia - D.r F. Zanibani, Prof. di ... - R. Liceo di Brescia.

NB. - Il 15 Dicembre 1910 irrevocabilmente verrà stampato sul "CORRIERE DELLA SERA" il nome del vincitore.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccelente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio